

“DIECI STORIE PROPRIO COSÌ” AL PICCOLO

Dal palco un grido: basta criminalità

■ MILANO

COME FOSSE UN QUARTO Stato teatrale: tutti uniti sul palco, in marcia verso i propri diritti e per dire basta alla criminalità organizzata. Questo il senso de “Il palcoscenico della legalità”, piccolo-grande progetto che ormai da una manciata di anni utilizza il teatro come strumento di dibattito e di conoscenza. Un nuovo alfabeto civile. Portato in questi anni in scuole e istituti penitenziari minorili. E che nasce da uno spettacolo cantiere, ciclicamente arricchito di nuovi spunti drammaturgici. Titolo: “Dieci storie proprio così”, testo di Giulia Minoli ed Emanuela Giordano (anche alla regia) dove s'intrecciano le vicende delle vittime innocenti della criminalità, con i tanti esempi di resistenza e di coraggio sul territorio, a partire dalle cooperative e dalle associazioni che ogni giorno lavorano sulle terre confiscate alla mafia. Da stasera lo si vede al Piccolo Grassi, con un cast che incuriosisce: Daria D'Aloia, Vincenzo d'Amato, Tania

Garribba, Valentina Minzoni, Salvatore Presutto, Diego Valentino Venditti e Alessio Vassallo (nella foto), quest'ultimo lo sciupafemmine Mimi Augello de “Il giovane Montalbano”.

UNA SETTIMANA di repliche. Per confrontarsi con un teatro che si muove da urgenze differenti. «Il teatro non lancia messaggi - spiegano le autrici - si accontenta di offrire stimoli e questo noi cerchiamo di fare, con grande convinzione, pensando soprattutto ai ragazzi. E proprio ai ragazzi ci rivolgiamo con un lavoro che realizziamo nelle scuole di tutta Italia perché lo spettacolo non sia solo un evento ma una parte di un percorso di avvicinamento a temi fondamentali per la loro crescita». E per chi ne volesse sapere di più, venerdì 27 alle 17 al Chiosstro Nina Vinchi di via Rovello 2, incontro gratuito con la compagnia.

Da stasera a domenica al Piccolo Teatro Grassi, in via Rovello 2.

Diego Vincenti

